

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

> Lo scenario internazionale

Nel corso del 2012 si sono confermate la vivacità delle economie emergenti e la ripresa in atto negli USA.

Le principali economie emergenti, pur mostrando un rallentamento dei loro tassi di crescita, mantenutisi peraltro su livelli elevati, hanno continuato a svolgere un ruolo trainante per l'economia mondiale.

In tale contesto, l'Europa ha mostrato una crescita complessivamente modesta, condizionata anche dalla recessione in atto in alcuni paesi dell'area dell'euro, costretti - dal rispetto delle regole concordate a livello sovranazionale nonché dalle continue pressioni dei mercati - ad adottare misure di politica economica dirette al contenimento della spesa pubblica e al drenaggio di risorse private al fine di ridurre i deficit di bilancio, avviando altresì processi di contenimento dell'espansione del debito pubblico. Dette misure hanno contribuito a ridurre i consumi interni di tali paesi. In tale situazione, le imprese che hanno mostrato maggiore vivacità sono state quelle orientate verso le esportazioni nelle aree in crescita.

In tale contesto, il ruolo delle istituzioni e delle agenzie pubbliche dirette a supportare l'internazionalizzazione si è dimostrato rilevante.

> Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2012

Il tasso di crescita dell'economia mondiale (fonte: FMI) in termini di PIL ha mostrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando

da un'espansione del 4,0% nel 2011 ad un incremento del 3,2% nel 2012; anche il commercio mondiale è passato da un +5,2% nel 2011 ad un più modesto +2,0% nel 2012.

La ripresa mondiale è stata ancora sostenuta dalle economie emergenti più dinamiche. La Cina ha registrato un incremento del PIL del 7,8% che, pur se in diminuzione rispetto al 9,3% del 2011, ha confermato l'effetto trainante del paese sull'economia mondiale. L'India ha mostrato una crescita del PIL del 4,0% (anche in questo caso in diminuzione rispetto al 7,7% del 2011), Russia e Brasile hanno visto invece aumentare il PIL rispettivamente del 3,4% (4,3% nel 2011) e dello 0,9% (2,7% nel 2011).

Significativa è la ripresa in atto negli USA, dove l'incremento del PIL è passato dall'1,8% del 2011 al 2,2% del 2012. Anche il Giappone ha mostrato segnali di ripresa, con un incremento del PIL del 2,0% rispetto al -0,6% del 2011.

L'area dell'euro ha invece manifestato una flessione del PIL del -0,6% (+1,4% nel 2011). Mentre la Germania ha mostrato una crescita estremamente contenuta (+0,9% da +3,1% del 2011), la Francia ha registrato una crescita nulla (+1,7% del 2011). Italia e Spagna, impegnate in un processo di contenimento del tasso di crescita del debito pubblico attraverso consistenti misure macroeconomiche, hanno invece visto flessioni del PIL rispettivamente del -2,4% e del -1,4% (+0,4% per entrambe nel 2011).

Per quanto riguarda l'inflazione relativa ai prezzi al consumo, essa è passata nei paesi sviluppati dal 2,7% del 2011 al 2,0% del 2012, e nei paesi emergenti ed in via di sviluppo dal 7,2% del 2011 al 5,9% del 2012.

> Gli investimenti diretti

L'ammontare dei flussi mondiali di IDE (Investimenti Diretti all'Estero) nel 2012, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è diminuito del -18% rispetto al 2011, attestandosi a 1.311 miliardi di dollari, rispetto a 1.604 miliardi di dollari dell'anno precedente. Tale dato deriva dalle incertezze nelle politiche economiche mondiali con effetti per le aspettative degli investitori.

Peraltro, mentre le economie mature hanno registrato una flessione degli IDE del -32% a 549 miliardi di dollari, le economie emergenti ed in transizione hanno mostrato una leggera flessione degli IDE (-4% a 762 miliardi di dollari). Si evidenzia che, per la prima volta, l'ammontare degli IDE verso i paesi sviluppati è risultato inferiore rispetto ai flussi di investimenti verso le economie in sviluppo.

Gli USA, pur risultando ancora al primo posto per il flusso di IDE in entrata, registrano, dal 2011 al 2012, una flessione del -35%.

La Cina mostra anch'essa una riduzione, sia pur lieve, degli IDE, pari al -3% rispetto al 2011. Il paese si conferma al secondo posto nel mondo per gli IDE in entrata: la marginale diminuzione del flusso di IDE consegue sia ad aumenti dei costi di produzione che alla debolezza dei mercati di esportazione.

Anche l'India ha registrato una riduzione del flusso di IDE in entrata, pari al -13% rispetto al 2011; la Russia ha anch'essa mostrato una flessione del -17%, mentre il Brasile ha contenuto la diminuzione al -2%.

È significativo osservare come alcuni paesi dell'Estremo Oriente abbiano comunque manifestato una crescita degli IDE: Cambogia (+104%), Myanmar (+90%), Filippine (+15%), Thailandia (+4%) e Vietnam (+12%); vi è da rilevare, comunque, che trattasi per la maggior parte di economie con flussi di IDE non elevati

e, pertanto, soggette a variazioni percentuali notevoli anche in presenza di modifiche nei flussi non importanti in valore assoluto.

Infine, è da segnalare come il flusso di IDE verso America Latina e Caraibi sia aumentato nel complesso del 7%, mentre quello verso l'Africa del 5%; ciò assume particolare significato in presenza di una diminuzione degli IDE verso l'Asia del -9%, e, tra le aree sviluppate, verso l'Europa del -36%.

Infine, particolarmente rilevante è la flessione del flusso di IDE verso l'Italia (-85%); è comunque da rilevare che nel 2011 l'ammontare degli IDE verso il Paese comprendeva grandi operazioni di acquisizione di aziende esistenti, che non avevano comportato miglioramenti dell'occupazione e del reddito.



> PMC Automotive S.p.A. - Serbia

> Le prospettive per il 2013

Le previsioni per il 2013 risentono tuttora di alcuni fattori di incertezza, quali i tempi di uscita di alcuni paesi dell'area dell'euro dalla crisi dei debiti sovrani; per ottenere detto risultato è necessario coniugare il mantenimento di rigorose misure volte al contenimento e alla riduzione dei debiti pubblici con azioni di politica economica rivolte a favorire la crescita. Negli USA è invece importante la conferma della ripresa in atto. In assenza di una consolidata e sostenibile crescita dell'economia nei paesi sviluppati, la crescita globale non potrà che essere caratterizzata da fattori di incertezza e di volatilità.

Le più recenti previsioni (fonte: FMI) indicano un aumento del PIL mondiale del 3,3% nel 2013. Per gli USA si prevede una crescita dell'1,9%, per il Giappone dell'1,6%, mentre l'area dell'euro avrà un contenuto decremento del PIL, pari al -0,3%; in tale contesto, la Germania dovrebbe crescere dello 0,6%, mentre l'Italia e la Spagna confermeranno la fase recessiva con flessioni, rispettivamente, del -1,5% e -1,6%; la Francia mostrerà anch'essa una dinamica moderatamente recessiva, con un PIL in flessione del -0,1%.

Per quanto concerne le economie emergenti più dinamiche, per la Cina è previsto un aumento del PIL dell'8,0%; per l'India la crescita del PIL è prevista pari al 5,7%, per la Russia al 3,4% e per il Brasile al 3,0%.

Il tasso di crescita del commercio mondiale è indicato, per il 2013, pari al 3,3%.

I prezzi al consumo sono attesi aumentare nel 2013 dell'1,7% nelle economie mature e del 5,9% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD ne prevede un aumento moderato, indicandoli in circa 1.400 miliardi di dollari complessivi nel 2013. Peraltro, anche in questo caso i fattori di incertezza sulla

sostenibilità della ripresa globale condizioneranno il conseguimento di tali previsioni.

> L'economia italiana

La necessità di adottare rapidamente misure per il riallineamento ai parametri europei ha condotto il Governo italiano ad adottare, nell'ultimo scorcio del 2011 e nel corso del 2012, misure fortemente restrittive dei consumi, attraverso aumenti della tassazione e riduzioni di spesa.

L'emergenza di finanza pubblica che ha dovuto fronteggiare il Paese non ha consentito l'adozione di politiche economiche volte a favorire la crescita, se non indirettamente, attraverso azioni volte all'incremento della concorrenza e a una sia pur parziale liberalizzazione di settori protetti.

Ovviamente, le azioni di riduzione della dinamica del debito pubblico hanno comportato effetti macroeconomici recessivi, mitigati solo in parte dal positivo andamento delle esportazioni italiane. Le imprese più orientate all'internazionalizzazione e alla concorrenza internazionale hanno, in tale contesto, fronteggiato la crisi con più efficacia rispetto ai soggetti economici rivolti in modo prevalente al mercato interno.

L'esigenza del sistema bancario di ricapitalizzarsi, contenendo inoltre le posizioni a rischio, ha determinato in taluni casi situazioni di minore propensione alle erogazioni di credito verso soggetti percepiti come più rischiosi e finanziariamente deboli.

È quindi auspicio ormai condiviso che - al fine di evitare di pregiudicare anche in modo strutturale alcune fasce produttive del Paese - vengano presto intraprese, coinvolgendo anche le istituzioni europee, iniziative dirette a favorire l'avvio di una fase di ripresa produttiva e dei consumi interni.

Per le imprese italiane si conferma la necessità

- per superare le attuali criticità e per sostenere con successo la competizione sui mercati internazionali - di incrementare lo stock di capitale proprio, superando così sfavorevoli aspetti di sottocapitalizzazione ai quali consegue di norma lo sbilanciamento delle fonti di finanziamento verso l'assoluta prevalenza del credito bancario. Infatti, solo le imprese adeguatamente strutturate e capitalizzate sono in grado di superare, con orizzonti di tipo strategico e non limitati al breve termine, le attuali complessità della competizione internazionale, grazie anche a livelli soddisfacenti di autosufficienza nei fabbisogni di capitale. In tale contesto, è importante favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri.

Passando all'esame dei dati, nel 2012 l'Italia ha accusato, per i motivi in precedenza esposti, una notevole flessione del PIL del -2,4%, che si confronta con il modesto incremento dello 0,4% registrato nel 2011. Tale dato, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (-0,6%), è significativamente più basso di quello registrato dagli altri principali paesi europei, quali Germania (+0,9%), Francia (0,0%) e Regno Unito (+0,2%).

È da rilevare come la flessione del PIL sia stata frenata dal favorevole andamento delle esportazioni, che hanno compensato, sia pure in parte, la diminuzione dei consumi nazionali e degli investimenti.

Il tasso di inflazione medio annuo è stato, nel 2012, pari al 3,0%, rispetto al 2,8% del 2011.

Quanto ai dati relativi all'occupazione, l'ISTAT rileva come nella media del 2012 l'occupazione sia diminuita del -0,3% (-69.000 unità), con un tasso di occupazione complessivo che si è attestato al 56,8% (-0,2% rispetto al 2011). Significativo è stato invece l'aumento del tasso di disoccupazione, che nella media del 2012 ha

raggiunto il 10,7% rispetto all'8,4% del 2011.

Gli investimenti fissi lordi hanno registrato nel 2012 una notevole flessione in volume (-8,0%) che ha seguito quella, meno marcata, del -1,8% del 2011. A tale diminuzione hanno contribuito tutte le componenti, con cali del -12,2% per gli investimenti in mezzi di trasporto, del -10,6% per quelli in macchinari e attrezzature e del -6,2% per gli investimenti in costruzioni.

I consumi finali nazionali sono diminuiti del -3,9% rispetto all'anno precedente.

Il 2012 ha fatto registrare un incremento del 2,3% delle esportazioni di beni e servizi, mentre le importazioni sono diminuite del -7,7%.

Il saldo della bilancia commerciale è stato positivo, nel 2012, per 11,0 miliardi di euro; detto surplus è il più ampio dal 1999, ed è stato sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74,0 miliardi di euro).

La produzione industriale ha registrato complessivamente, nella media del 2012 rispetto al 2011, una flessione del -6,7%.

Nel confronto tra la media dell'anno 2012 e quella del 2011, si registrano decrementi del -5,3% per i beni strumentali, del -8,4% per i beni intermedi, del -6,3% per i beni di consumo (-5,6% per i beni non durevoli e -9,8% per i beni durevoli) e del -3,4% per l'energia.

Le previsioni per il 2013 sono condizionate dall'effettiva attuazione di misure per favorire la ripresa economica del Paese; dette misure dovranno essere realizzate con modalità tali da non pregiudicare gli obiettivi di risanamento del bilancio pubblico. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano il PIL italiano in diminuzione del -1,5%, rispetto ad un -0,3% dell'area dell'euro e a modesti incrementi in Germania (0,6%) e Regno Unito (0,7%).

Con riferimento agli IDE, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano una diminuzione sia dei flussi in entrata, che sono stati nel 2012



> Brevini Wind S.r.l. - U.S.A.

di circa 7 miliardi di euro contro i circa 25 miliardi di euro del 2011, sia degli investimenti italiani verso l'estero che sono diminuiti nel 2012 a circa 24 miliardi di euro, rispetto ai circa 39 miliardi del 2011.

Il quadro generale in cui si trova attualmente l'economia italiana e le sue prospettive a breve termine rendono ancora più pressante che in passato la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati

internazionali e, soprattutto, in quei paesi ancora caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequentemente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapidità decisionale che ne deriva, debbono tuttavia essere sostenute, nell'ingresso sui mercati esteri, da politiche di sostegno finanziario e patrimoniale, dirette anche a promuovere la realizzazione di



> I.M.F. Impianti Macchine Fonderia S.r.l. - Cina

reti di imprese e a costituire piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico-legislativi che necessitano di assistenza complessa, non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La presenza diretta all'estero, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa e incentivata dallo Stato con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una

più adeguata capitalizzazione in Italia, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguimento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che considerare un rafforzamento della stessa SIMEST con nuove risorse finanziarie, al fine di supportare ancor più lo sviluppo competitivo delle aziende all'estero, ma anche in Italia per le imprese con più forte propensione all'export.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2012 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione, presso le imprese italiane, dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società, sia alla partecipazione a missioni all'estero nel corso delle quali è stato dato ampio supporto tecnico alle imprese italiane coinvolte.

> Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum*, seminari e Fiere internazionali cui SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito dei numerosi incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* e incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Qui di seguito le principali missioni all'estero cui SIMEST ha partecipato dando il proprio supporto alle imprese italiane.

- **Tunisia (Tunisi)** - La missione, organizzata da ANCE, ICE e Ministero dello Sviluppo

Economico, era focalizzata sul settore delle infrastrutture. In particolare, nel corso del *Forum* di apertura, sono stati presentati, da parte delle Autorità tunisine competenti, i principali progetti infrastrutturali nel paese e le rispettive forme di finanziamento. Sono seguiti poi gli incontri *BtoB* tra imprese tunisine e imprese italiane, alle quali SIMEST ha fornito il proprio supporto.

- **Qatar (Doha)** - La missione istituzionale ed imprenditoriale, organizzata da ANCE, Confindustria e SIMEST, alla presenza del Vice Ministro dello Sviluppo Economico alle Infrastrutture e con la collaborazione dell'Ambasciata italiana a Doha, ha avuto un focus sulle infrastrutture e ha visto la partecipazione di 70 aziende. Il paese, infatti, anche in vista degli eventi sportivi dei prossimi anni, mira ad attrarre investimenti stranieri da parte delle migliori imprese del mondo. I Vertici di SIMEST hanno partecipato al *Forum* istituzionale, nel corso del quale è stato firmato l'accordo con "Concordia Capital", società finanziaria a partecipazione privata, che promuove gli investimenti nel paese.
- **Serbia (Belgrado)** - SIMEST ha preso parte alla missione imprenditoriale, organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, dando il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri *BtoB* tra imprese serbe e imprese italiane, che hanno seguito un *workshop* sulle "Opportunità di cooperazione tra Serbia e Italia".
- **Turchia (Istanbul)** - La missione, organizzata da ICE, Confindustria, ABI ed Unioncamere, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, ha visto la partecipazione di numerose imprese pro-

venienti dai settori macchine industriali, infrastrutture ed energie rinnovabili, che hanno potuto contare sul supporto di SIMEST, particolarmente attiva in questi comparti.

- **Brasile (San Paolo, San Jose do Campos, Belo Horizonte, Recife, Curitiba)** - La missione Governo-Regioni ha avuto dei *focus* settoriali nelle varie tappe. A Belo Horizonte, dove si è riunito il settore *automotive*, i Vertici di SIMEST hanno siglato un accordo con INDI - Istituto de Desenvolvimento Integrado de Minas Gerais, con lo scopo di favorire lo sviluppo di *business* tra le imprese della regione e quelle italiane che vogliono investire in loco. In tutte le tappe SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico alle aziende dei vari settori coinvolti nel corso degli incontri *BtoB*.
- **Libia (Tripoli)** - In occasione della Fiera di Tripoli, si è svolta una missione istituzionale, alla presenza del Vice Ministro dello Sviluppo Economico alle Infrastrutture, nel corso della quale si è tenuta la sessione inaugurale del Comitato bilaterale per la cooperazione industriale. SIMEST ha dato il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri con le imprese italiane che si sono svolti durante la Fiera.
- **Polonia (Varsavia)** - In occasione della visita del Presidente della Repubblica italiana, si è tenuto a Varsavia il "Forum Economico Polacco-Italiano", al quale hanno preso parte i Vertici della Società. Nel corso del *Forum*, che ha visto la presenza di numerose imprese italiane e polacche, sono stati approfonditi i temi legati alla "*green economy*" che rappresenta un'importante opportunità per le economie di entrambi i paesi.
- **Turchia (Ankara)** - SIMEST ha partecipato alla missione preparatoria della *Joint Economic and Trade Commission*, in cui il Ministero dell'economia turco ha presentato il piano nazionale degli investimenti e la parte italiana ha dato ampia disponibilità ad approfondire le proposte di collaborazione. SIMEST ha sottolineato l'interesse per una collaborazione sempre più stretta con la Turchia e con gli organismi turchi che si occupano di internazionalizzazione.
- **Mozambico (Maputo)** - La missione imprenditoriale, organizzata da Confindustria, Federprogetti e SIMEST, dedicata al settore *oil & gas*, ha visto la presenza di oltre 50 rappresentanti di imprese della filiera, Associazioni ed Istituzioni. SIMEST ha dato come sempre il proprio supporto tecnico alle aziende nel corso degli incontri *BtoB* che si sono svolti.
- **Tunisia (Tunisi)** - La missione, tenutasi in occasione del seminario organizzato dalla BERS, rivolto alle imprese italiane operanti nel paese, ha dato l'opportunità alle aziende presenti sia di approfondire le attività della Banca, che gli strumenti di SIMEST per supportare i progetti nel paese.
- **Australia (Camberra, Perth e Sidney)** - Alla missione imprenditoriale, organizzata da ANCE, Confindustria, Ambasciata Italiana a Camberra e SIMEST, hanno partecipato oltre 30 imprese dei settori delle costruzioni, ingegneria, macchinari e impianti, materiali da costruzione, energia e logistica, alle quali SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri *BtoB*.
- **Azerbaijan (Baku)** - Nel corso della missione imprenditoriale, organizzata dall'Ambasciata dell'Azerbaijan in Italia, dall'Istituto per il Commercio Italo-Azerbaijano a Baku e da Azpromo, l'Azienda per l'attrazione

degli investimenti nel paese, in occasione dell'Azerbaijan *Business Forum*, si sono svolti incontri con le Istituzioni locali preposte allo sviluppo degli investimenti nel paese e SIMEST ha dato il proprio supporto durante gli incontri *BtoB* tra aziende italiane e aziende azere dai quali è emersa la richiesta di sviluppare *partnership* in settori non strettamente legati all'*oil & gas*.

> Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente





> Meccanotecnica Umbra S.p.A. - Cina

sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Nel corso del 2012 SIMEST ha infatti realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

> **Collaborazione con il "Sistema Confindustria"**
È continuata la fattiva collaborazione con il "Sistema Confindustria", in particolare sono stati curati i rapporti con le Associazioni Territoriali con le quali si sono organizzati numerosi "Semi-

nari paese", con successivi incontri *BtoB*.

> **Collaborazione con Il "Sistema Camerale"** -
Allo stesso modo è proseguita la collaborazione con le strutture del "Sistema Camerale" italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero. Le iniziative realizzate hanno toccato varie Regioni italiane e sono state improntate ad un taglio operativo, ponendo di volta in volta l'accento sia su aree estere di particolare interesse, sia sulla presentazione degli strumenti SIMEST per l'internazionalizzazione delle imprese.

> **Collaborazione con ABI – Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane** - E' continuata la collaborazione con l'ABI e, sempre nel corso dell'anno, si sono rafforzati i rapporti di collaborazione già esistenti con i principali gruppi bancari e si è lavorato per ampliare la rete dei rapporti con altri Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale. Tra questi si evidenziano:

- **Gruppo Banco Popolare** – Sono state molteplici le occasioni di incontro con il gruppo per la formazione di specialisti all'estero.
- **Banca Popolare di Sondrio** – E' continuata la tradizionale collaborazione con questa Banca che si è concretizzata con la firma di un accordo per favorire la diffusione e la conoscenza degli strumenti di agevolazione e di supporto SIMEST tramite seminari, eventi promozionali, interventi mirati sul personale e sulla clientela della "Popolare".
- **Gruppo Cariparma Credit Agricole** – Si è rafforzata la *partnership* avviata nel 2010 con il Gruppo grazie ad un accordo di collaborazione che prevede l'apertura di una linea di credito per interventi di capitalizzazione delle imprese italiane che investono all'estero. I settori d'elezione sono quello agroalimentare, della meccanica e della farmaceutica.

SIMEST aderisce inoltre all'"ABI Country Risk Forum - Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti" - apportando il proprio contributo derivante dall'operatività in questi paesi.

> **Collaborazione con Agenzia ICE** - Anche la collaborazione con ICE è proseguita in maniera fattiva in favore delle imprese italiane e si è sviluppata attraverso la partecipazione a "Se-

minari Paese", *workshop*, *forum* economici ed incontri con delegazioni estere. Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione e sinergia, a tutto vantaggio delle imprese, è stato firmato un accordo con il quale SIMEST ha trasferito il proprio ufficio di Milano presso la sede milanese dell'Agenzia, dove quindi si potrà trovare uno sportello integrato per i servizi e i finanziamenti per l'internazionalizzazione.

> Sportelli per l'Internazionalizzazione

Nel 2012 SIMEST ha continuato a fornire il proprio contributo operativo alle attività degli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione - SPRINT - promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui SIMEST ha aderito fin dall'avvio del progetto con la finalità di accompagnare le imprese italiane nella realizzazione delle loro iniziative all'estero, attraverso l'accesso ad un sistema integrato d'informazione e di servizi finanziari.

> Sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali

SIMEST, secondo una scelta operativa adottata sin dagli inizi della propria attività, di promuovere collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione in una logica di integrazione di competenze a tutto vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2012 degli importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere di cui si segnalano i principali:

- **Confindustria Vicenza** – L'accordo si inserisce nella tradizionale collaborazione tra SIMEST e Confindustria Vicenza avviata nel 1991 e proseguita con successo sino ad oggi, per sostenere l'internazionalizza-



> *Faber Industrie S.p.A. - Thailandia*

zione delle imprese vicentine favorendone gli investimenti e la presenza sui mercati internazionali.

- **CESTEC (Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle PMI lombarde)** - Al fine di consolidare, rafforzare e sviluppare il sistema delle PMI lombarde favorendone il loro sviluppo competitivo, è stato siglato l'accordo tra CESTEC e SIMEST per avviare una collaborazione nella valutazione degli strumenti migliori per affiancare le aziende sui mercati internazionali, promuovendo e diffondendo gli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione e cooperando in occasione di missioni economico istituzionali.
- **Concordia Capital LCC (Qatar)** - Nel corso della missione imprenditoriale organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ANCE, SIMEST e Confindustria, è stato siglato un accordo con Concordia Capital, società finanziaria a partecipazione privata, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche tra aziende italiane e aziende qatarine, supportando congiuntamente, attraverso le rispettive strutture, lo sviluppo di progetti di aziende italiane nel paese.
- **ABI, CDP, SACE** - L'accordo, finalizzato a potenziare il supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, mira a rafforzarne la competitività internazionale. I settori di interesse sono la cantieristica, edilizia, infrastrutture, gas e petrolio. L'accordo stabilisce anzitutto la proroga di un anno (aprile 2013) della Convenzione "Export banca", che prevede il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE, in complementarità col sistema bancario, nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane.
- **JSC BELAGROPROMBANK (Bielorussia)** - L'accordo con questa banca bielorusa, che supporta lo sviluppo delle imprese locali, ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di

progetti d'investimento da parte delle imprese italiane nel paese.

- **Borsa Italiana** - L'accordo di collaborazione si collega al lancio di "Elite", l'iniziativa di Borsa Italiana che si propone di sostenere in modo concreto la crescita delle PMI.
- **INDI - Istituto de Desenvolvimento Integrado de Minas Gerais (Brasile)** - L'accordo, firmato in occasione della missione Governo - Regioni svoltasi nel mese di maggio, ha lo scopo di favorire lo sviluppo di *business* tra le imprese di Minas Gerais e le imprese italiane che vogliono investire in loco, evidenziando da un lato le opportunità di investimento e dall'altro dando loro supporto economico e finanziario durante il processo di sviluppo del progetto.
- **AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE** - L'accordo siglato con l'"American Chamber of Commerce" nasce per favorire i processi di internazionalizzazione delle aziende italiane nel territorio statunitense, mercato molto importante sia per gli investimenti che per lo sviluppo commerciale e per attrarre - attraverso il *network* di AMCHAM - investimenti esteri in Italia, soprattutto americani.
- **FINEST** - Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo. È stata firmata tra SIMEST e FINEST una convenzione con l'obiettivo principale di valorizzare la specificità del ruolo di FINEST quale interlocutore privilegiato delle imprese aventi sedi nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

> Iniziative di comunicazione

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2012, con l'obiettivo di promuovere l'operatività di SIMEST presso le imprese italiane, che rappresentano il principale *target* della Società. Sono state pertanto sviluppate numerose attività, in aumento rispetto allo scorso anno, con le principali agenzie di stampa, i quotidiani ed i *magazine* economici, che hanno dato ampio spazio alle iniziative di SIMEST in affiancamento alle aziende italiane, sia in Italia sia all'estero, attraverso i propri strumenti ed i servizi di assistenza specialistica. Iniziative di comunicazione sono state realizzate anche in occasione delle missioni all'estero svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende. È stata svolta un'intensa attività di comunicazione in occasione della stipula di contratti di partecipazione in Italia e all'estero con importanti imprese italiane ed in occasione della firma di accordi di collaborazione con associazioni imprenditoriali ed Istituzioni.

Nell'ultima parte dell'anno è stata realizzata la nuova campagna pubblicitaria che è stata veicolata all'interno di quotidiani economici e generalisti e diffusa attraverso la radio, inoltre sono stati curati dalle strutture della Società, all'interno di varie testate, inserti speciali legati all'internazionalizzazione ed alle PMI.

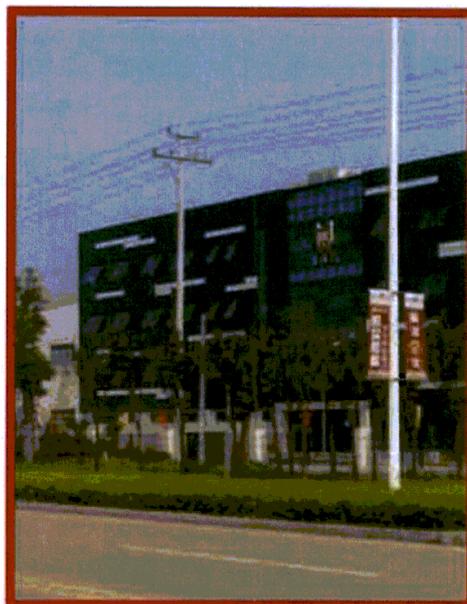
Infine, è stato avviato un importante rinnovamento del sito *internet*, conclusosi nel mese di aprile 2013, con l'inserimento di modalità interattive per le imprese e la creazione di un'area riservata per le aziende *partner*.

SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero. L'attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta sia quale supporto tecnico nelle più rilevanti missioni imprenditoriali, che nella realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2012 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di *partners* italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.



> L'Isolante K-Flex S.r.l. - Cina

> Attività di *financial advisor*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali.

> Attività di *business scouting*

SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partner* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. Nel 2012 l'attività di ricerca *partner/opportunità* di investimento si è principalmente concentrata sullo svilup-